

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione 006: "Giustizia"

Programma 001: "Amministrazione penitenziaria"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 02 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 1752

Denominazione: Spese per la gestione ed il funzionamento del laboratorio centrale per la banca nazionale del dna, apparecchiature ed attrezzature scientifiche, fitto dei locali ed oneri accessori, convenzioni transitorie con istituti di elevata specializzazione per l'es

Art/PG: 01 (Spese per la gestione ed il funzionamento del laboratorio centrale per la banca nazionale del dna, apparecchiature ed attrezzature scientifiche, fitto dei locali ed oneri accessori, convenzioni transitorie con istituti di elevata specializzazione per l'es)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 85/2009

Ordinativo diretto: n. 28

Data pagamento: 26/04/2016

Importo pagato: 4.532,58 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di lavori di variante e suppletivi, alle stesse condizioni del contratto "madre", per la realizzazione di un impianto di produzione energia alternativa, con integrazione ed adeguamento della cabina MT/BT ed annesso gruppo elettrogeno, presso il laboratorio centrale per la Banca Dati del DNA. La spesa complessiva è pari ad euro 323.056,71, di cui il titolo in oggetto riguarda il pagamento del saldo dei lavori.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 85 del 30 giugno 2009, art. 32, comma 1, "Copertura finanziaria".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto di pagamento e relativo ordine del 7 aprile 2016; contratto madre; decreto approvazione del contratto del 12 agosto 2015; fattura elettronica; DURC; documento tracciabilità flussi finanziari; dichiarazione di Equitalia; certificazione regolare esecuzione del contratto madre e relativa nota di trasmissione all'Amministrazione; stato finale dei lavori; polizza di garanzia fidejussoria; processo verbale di consegna lavori; certificato di ultimazione lavori.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di produrre la documentazione relativa alla valutazione di congruità della spesa. L'Amministrazione ha trasmesso in data 27 febbraio 2017, con messaggio di posta elettronica, la documentazione mancante.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 006: "Giustizia"

Programma 001: "Amministrazione penitenziaria"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)

Capitolo di spesa: 1685

Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.

Art/PG: 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 103/1979

Ordinativo diretto: n. 399

Data pagamento: 08/11/2016

Importo pagato: 120.196,86 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle somme spettanti a titolo di risarcimento (comprese le spese legali) del danno a favore di una delle parti civili costituite nel giudizio penale. In particolare, la Corte di Appello di Cagliari, in sede di riassunzione del giudizio a seguito di sentenza della Corte di Cassazione, condannava l'Amministrazione penitenziaria, quale responsabile civile, in solido con gli imputati riconosciuti colpevoli, al risarcimento del danno a seguito di omicidio colposo e lesioni personali subite da un detenuto, in relazione a fatti avvenuti nel carcere di Nuoro. Il ricorrente è risultato inadempiente alla verifica Equitalia, e quindi, il titolo in esame rappresenta la liquidazione del danno decurtato delle somme dovute ad Equitalia pari ad euro 10.803,14.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 103 del 3 aprile 1979, "Modifiche dell'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato", art. 9.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento a titolo risarcimento con relativo ordine di pagamento; decreto di pagamento delle spese legali con relativo ordine di pagamento; richiesta del beneficiario del pagamento indirizzata all'Amministrazione; attestazione di Equitalia; atto di pignoramento presso terzi contro il Ministero della giustizia del 15 giugno 2016; sentenza di primo grado del 27 gennaio 2005; sentenza di secondo grado del 27 giugno 2008; sentenza di rimessione per nuovo giudizio della Corte Suprema di Cassazione del 9 febbraio 2010; sentenza definitiva della Corte d'Appello di Cagliari del 31 luglio 2015.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono state richieste all'Amministrazione notizie dettagliate relativamente al procedimento di recupero delle somme pagate dall'Amministrazione nei confronti dei dipendenti ritenuti responsabili. Inoltre, sono stati richiesti chiarimenti in ordine alle eventuali segnalazioni effettuate alla competente Procura regionale della Corte dei conti, nelle ipotesi di sentenze che comportano un pagamento da parte dell'Amministrazione.

L'Amministrazione ha trasmesso, con messaggio di posta elettronica in data 3 marzo

2017, la documentazione richiesta riguardo il procedimento di recupero delle somme, contenente l'intimazione al pagamento e relativa messa in mora. Ha inviato, altresì, l'ordine di servizio n. 160 del 18 febbraio 2015 con il quale si dà disposizione agli uffici di trasmettere le sentenze sfavorevoli per l'Amministrazione alle competenti Procure regionali della Corte dei conti.

Con successivo messaggio di posta elettronica del 12 aprile l'Amministrazione ha inviato copia della nota di trasmissione della sentenza in esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 006: "Giustizia"

Programma 002: "Giustizia civile e penale"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)

Capitolo di spesa: 1264

Denominazione: Somma occorrente per far fronte alle spese derivanti dai ricorsi proposti dagli aventi diritto ai fini dell'equa riparazione dei danni subiti in caso di violazione del termine ragionevole del processo

Art/PG: 01 (Somma occorrente per far fronte alle spese derivanti dai ricorsi proposti dagli aventi diritto ai fini dell'equa riparazione dei danni subiti in caso di violazione del termine ragionevole del processo)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 89/2001

Ordinativo diretto: n. 2061

Data pagamento: 13/06/2016

Importo pagato: 15.651,13 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma da corrispondere a titolo di equa riparazione a seguito di sentenza condanna per violazione della Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e, in particolare, del principio di ragionevole durata del processo (legge n. 89 del 2001, c.d. "legge Pinto"). Il processo da cui è scaturito il danno morale e patrimoniale, avente ad oggetto una dichiarazione della simulazione assoluta e conseguente nullità di un atto di compravendita, ha avuto una durata di circa 24 anni. Il mandato di pagamento si riferisce all'indennizzo calcolato su un ritardo di 16 anni 4 mesi e 10 giorni, comprensivo degli interessi legali e gli onorari professionali.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata in data 4 novembre 1950; legge n. 848 del 4 agosto 1955, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali", art. 6, "Diritto ad un processo equo"; legge n. 89 del 24 marzo 2001, art. 1-bis, "Rimedi all'irragionevole durata del processo".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: sentenza del 15 ottobre 2015; decreto di pagamento; mandato di pagamento; ricevuta emessa dalla Banca d'Italia di richiesta informazioni per pagamento del 20 gennaio 2016; determinazione delle spese legali rilasciata alla Banca d'Italia del 23 gennaio 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di produrre la documentazione a supporto della scelta di effettuare il pagamento, nonché l'eventuale segnalazione del danno erariale alla competente Procura della Corte dei conti. L'Amministrazione ha trasmesso in data 13 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, la documentazione mancante. Con successivo messaggio pervenuto in data 16 maggio 2017 ha

fatto presente di aver trasmesso apposita segnalazione alla Procura regionale della Corte dei conti competente, in data 17 ottobre 2015 e successivamente in data 5 maggio 2017 non avendo avuto esito positivo il primo invio.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 006: "Giustizia"

Programma 002: "Giustizia civile e penale"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)

CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)

Capitolo di spesa: 1454

Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.

Art/PG: 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 103/1979

Ordinativo diretto: n. 272

Data pagamento: 13/09/2016

Importo pagato: 6.214,66 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma dovuta in forza di sentenza emessa dalla Suprema Corte di Cassazione che ha rigettato il ricorso proposto dal Ministero avverso una sentenza del Consiglio Superiore della Magistratura e condannato l'Amministrazione alla refusione delle spese di giudizio a favore del beneficiario. In particolare, la pronuncia ha confermato la decisione del CSM che aveva riconosciuto che gli incarichi svolti senza autorizzazione da un magistrato fuori ruolo non compromettevano l'immagine del magistrato in relazione alla loro natura, ai compensi non esorbitanti e alle funzioni svolte.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 103 del 3 aprile 1979, "Modifiche dell'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato", art. 9.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento ad impegno contemporaneo con relativo ordine del 30 agosto 2016; sentenza della Corte Suprema di Cassazione del 24 marzo 2015; atto di precetto notificato all'Amministrazione del 1° agosto 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione una nota esplicativa in ordine ai ritardi registratisi nella fase del pagamento. Con messaggio di posta elettronica dell'11 aprile 2017, l'Amministrazione ha comunicato che non si è dato corso, prima della notifica del precetto, alla disposizione del direttore dell'ufficio di procedere all'esecuzione a causa di "un mero disagio amministrativo, da contestualizzare e giustificare tenuto conto della gravosa mole di lavoro ... oltre che della consistente carenza di personale".

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala l'esigenza di procedere al pagamento di sentenze definitive o comunque esecutive prima dell'inizio delle procedure esecutive, al fine di evitare ulteriori oneri per l'erario.

Missione 006: "Giustizia"

Programma 002: "Giustizia civile e penale"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7200

Denominazione: Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate, strutture e impianti, nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili sia per gli uffici dell'amministrazione centrale che

Art/PG: 89 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a:altri investimenti)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 109

Data pagamento: 21/11/2016

Importo pagato: 17.373,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del III SAL per lavori di sostituzione del gruppo frigo per l'edificio Tribunale civile in Roma in convenzione con il Provveditorato interregionale OO.PP per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna. Il beneficiario si è aggiudicato la gara di appalto con un ribasso di asta del 30,663 per cento.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 2006.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato della Regione Lazio Abruzzo e Sardegna.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di assegnazione dei fondi in termini di competenza e di cassa al MIT del 19 settembre 2016, con relativo ordine; certificato di ultimazione dei lavori; nota di richiesta della reiscrizione dei residui caduti in perenzione; dichiarazione di Equitalia; dichiarazione di tracciabilità flussi finanziari; garanzia di fideiussione; DURC; fattura elettronica.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Dalla documentazione allegata ed esaminata è emersa la mancanza degli atti di gara, pertanto, è stata inviata all'Amministrazione una successiva richiesta istruttoria. Con successivo messaggio di posta elettronica del 18 aprile il Ministero ha inviato la documentazione completa degli allegati.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 006: "Giustizia"

Programma 001: "Amministrazione penitenziaria"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 05 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 03 (Altri trasferimenti); CE3 01 (Famiglie)

Capitolo di spesa: 1764

Denominazione: Spese per mercedi ai detenuti lavoranti, nonché per il trasporto dei detenuti e degli internati e del relativo personale di scorta

Art/PG: 02 (Spese per mercedi ai detenuti lavoranti)

Norme di riferimento del capitolo: d.P.R. n. 359/1996

Ordinativo diretto: n. 59

Data pagamento: 16/11/2016

Importo pagato: 6.088,11 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma a titolo di liquidazione delle retribuzioni da corrispondere a favore dei detenuti che prestano la loro attività lavorativa all'interno del carcere, al netto delle differenze retributive tra "le somme erogate dall'Amministrazione e la mercede proporzionata e sufficiente" a seguito di sentenza di condanna relativa al mancato adeguamento di quanto già percepito dal detenuto, oltre l'indennità sostitutiva per le ferie non godute.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 354 del 26 luglio 1975, "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà"; d.P.R. n. 359 del 10 maggio 1996.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento ad impegno contemporaneo del 3 novembre 2016; richiesta di liquidazione del 22 febbraio 2016; nota del Tribunale con il conteggio interessi spettanti al beneficiario; nota dell'Amministrazione sulle proposte di modifiche normative del lavoro penitenziario dell'8 aprile 2015; relazione di accompagnamento alla proposta di modifica della legge n. 354 del 1975; resoconto n. 8 del tavolo "Stati generali dell'esecuzione penale".

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stata richiesta all'Amministrazione una relazione sul contenzioso in atto e potenziale, nonché sulle iniziative poste in essere al fine evitare o limitare l'insorgere di controversie. L'Amministrazione ha trasmesso con messaggio di posta elettronica, in data 10 marzo 2017, apposita relazione (con documentazione allegata), con la quale dà conto dei volumi del contenzioso in atto. Ha illustrato altresì le proposte normative allo studio.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo, si evidenzia l'esigenza di un monitoraggio costante del contenzioso, sia in essere che potenziale. Inoltre, si segnala l'esigenza di rivedere i meccanismi di remunerazione previsti per tale tipologia

lavorativa, prevedendo, al contempo, nelle more, l'utilizzo di tipologie contrattuali (esempio: contratti *part-time*) idonee ad evitare spese maggiori rispetto alle risorse finanziarie stanziare.

Missione 032: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 002: "Indirizzo politico"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 01 (Acquisto di beni); CE3 02 (Pubblicazioni periodiche)

Capitolo di spesa: 1081

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 01 (Acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni.)

Norme di riferimento del capitolo: r.d. n. 2572/1923

Ordinativo diretto: n. 149

Data pagamento: 05/02/2016

Importo pagato: 753,06 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2015

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma prevista dal contratto stipulato a seguito di affidamento diretto per la fornitura dei giornali in uso all'Ufficio stampa del Ministro, per la realizzazione della rassegna stampa e la distribuzione presso gli uffici.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Regio decreto n. 2572 del 2 dicembre 1923, "Ordinamento degli ufficiali e del personale del Ministero della giustizia e degli affari di culto".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto di approvazione del contratto; decreto di pagamento con relativo ordine di pagamento; lettera dell'Ufficio stampa di richiesta mantenimento servizi offerti anche per l'anno 2015 del 28 ottobre 2014; richiesta preventivo del Capo di Gabinetto per l'anno 2015 dell'8 gennaio 2015; preventivo di spesa del 20 gennaio 2015; lettera dell'Ufficio di Gabinetto per l'affidamento del servizio del 28 gennaio 2015; fattura elettronica; estratto conto con spesa analitica annuale per la fornitura dei quotidiani e periodici del 31 dicembre 2015; modulo tracciabilità flussi finanziari; dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit*, è stato richiesto all'Amministrazione un appunto sull'esistenza di altri contratti finalizzati alla redazione della rassegna stampa, anche al fine di verificare l'esistenza di una eventuale duplicazione di spesa. L'Amministrazione ha trasmesso, con messaggio di posta elettronica in data 17 marzo 2017, i chiarimenti richiesti. In particolare, ha specificato che le copie cartacee dei quotidiani e periodici sono indispensabili "al controllo e al completamento della rassegna stampa fornita via *web*", consentendo di avere un'idea più chiara e precisa dell'importanza e del peso degli articoli da inserire od eliminare nelle varie rubriche. Ha precisato poi che gli abbonamenti *on line* sono utili in quanto consentono la consultazione anche nelle ore notturne e al di fuori della sede ministeriale.

Con successiva nota del 4 maggio 2017 l'Amministrazione ha illustrato le azioni poste in essere per il conseguimento di risparmi mediante progressiva riduzione del numero delle testate, eliminazione delle "mazzette" di giornali e riduzione del consumo della carta e ha ribadito

l'essenzialità del supporto cartaceo per integrare il materiale fornito dal *service* esterno.

A riguardo si evidenzia l'esigenza di una verifica circa l'effettiva utilità delle copie cartacee, potendo le medesime finalità essere raggiunte attraverso le versioni *on line* già in possesso del Ministero.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si evidenzia l'esigenza di una verifica in ordine all'effettiva utilità delle copie cartacee, potendo le medesime finalità perseguite essere raggiunte attraverso le versioni *on line* già in possesso del Ministero.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Missione 004: "L'Italia in Europa e nel mondo"

Programma 009: "Promozione del sistema paese"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 07 (Trasferimenti correnti a estero)

CE2 01 (Trasferimenti correnti a estero); CE3 02 (Altro)

Capitolo di spesa: 2752

Denominazione: Contributi erogati ad organismi nazionali ed internazionali nell'ambito delle relazioni culturali con l'estero

Art/PG: 07 (E.s.o.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 127/1982

Ordinativo diretto: n. 7

Data pagamento: 02/05/2016

Importo pagato: 17.000.000,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento al Consolato generale d'Italia a Monaco di Baviera del contributo obbligatorio che l'Italia è tenuta a versare al bilancio dell'ESO (Organizzazione Europea per le Ricerche Astronomiche nell'Emisfero Australe). L'obbligo per l'Italia, stato membro dell'Organizzazione, discende dalla legge n. 127 del 1982 di ratifica ed esecuzione degli accordi firmati a Gerching e Roma nel 1980.

La somma dell'ordinativo comprende anche il contributo addizionale per il progetto E-ELT (*European Extremely Large Telescope*). Per il 2016 il contributo richiesto dall'ESO all'Italia è stato pari ad euro 20.254.000. Inizialmente il contributo ammontava ad euro 15.578.000 interamente a carico del MAECI. Con l'avvio del progetto E-ELT il contributo è stato rimodulato e portato ad euro 20.254.000, di cui euro 17.000.000, stanziati sul bilancio MAECI ed euro 3.254.000 erogati dall'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) che partecipa attivamente alla realizzazione del telescopio.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 127 del 1982, "Ratifica ed esecuzione dello scambio di note tra il Governo della Repubblica italiana e l'Organizzazione europea per le ricerche astronomiche nell'emisfero australe, firmate a Garching, presso Monaco, il 14 maggio 1980 e a Roma il 28 agosto 1980, per l'adesione alla convenzione recante la creazione dell'Organizzazione europea per le ricerche astronomiche nell'emisfero australe, con protocollo finanziario annesso, firmata a Parigi il 5 ottobre 1962, nonché al protocollo relativo ai privilegi ed immunità dell'Organizzazione stessa, firmato a Parigi il 12 luglio 1974"; legge n. 208 del 2015, "legge di stabilità 2016".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; lettere di richiesta contributi da parte dell'ESO per il 2016; nota di trasmissione all'Istituto Nazionale di Astrofisica; ordinativo di pagamento pagabile a creditori esteri nei Paesi aderenti all'Area Euro; proposta di rimodulazione del contributo italiano ad ESO per il supporto del progetto E-ELT; Ricevuta di pagamento per 17 milioni; comunicazione di avvenuto bonifico da parte dell'INAF all'ESO E-ELT del contributo addizionale di 3.254.000.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione elementi informativi in merito alla erogazione del contributo da parte del MAECI e sulla partecipazione dell'INAF. L'Amministrazione ha trasmesso in data 14 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha chiarito che l'ammontare del contributo obbligatorio è determinato sulla base di una scala di contribuzione approvata dal *Council* di ESO (per il 2016 la somma a carico dell'Italia è stata determinata, in misura pari all'11,56 per cento del bilancio dell'Organismo). L'ammontare di tale contributo è aumentato in conseguenza dell'avvio, nel 2011 da parte dell'ESO della costruzione del E-ELT, *European Extremely Large Telescope* e si prevede che nel corso dei prossimi anni possa crescere ulteriormente. Attualmente il contributo è suddiviso in due parti quella c.d. ordinaria, che ammonta ad euro 15.578.000,00, a carico del Ministero, e quella relativa al programma supplementare E-ELT, pari ad euro 4.676.000,00, richiesto all'INAF. Per il 2016 il Ministero ha integrato quota parte del contributo a carico del INAF con i fondi del capitolo 2752, p.g. 07, che nel frattempo erano stati rideterminati a decorrere dal 2016 dall'art. 1, comma 983, della legge n. 208 del 2015, in base alla quale *“la quota parte eccedente il contributo obbligatorio può essere destinata a programmi di ricerca realizzati in collaborazione con la predetta organizzazione internazionale”*. Con successivo messaggio di posta elettronica del 19 maggio 2017 ha poi ribadito che il contributo in favore dell'ESO posto a carico dello Stato italiano ha natura obbligatoria e non volontaria e che lo Stato italiano è responsabile sul piano internazionale dell'adempimento delle obbligazioni assunte. Ha precisato, inoltre, che se il Ministero non avesse utilizzato l'eccedenza dei 15.578.000 euro per il pagamento del contributo obbligatorio italiano 2016, l'Italia sarebbe risultata inadempiente verso ESO con conseguente obbligo di versamento di interessi passivi, così come previsto dal regolamento finanziario dell'Organismo. Di conseguenza, il Ministero ha agito nella sua qualità di amministrazione istituzionalmente incaricata degli adempimenti in capo alla Repubblica Italiana derivanti dall'adesione all'ESO.

Al riguardo nel prendere atto degli impegni internazionali si segnala l'esigenza di una formalizzazione degli obblighi gravanti in capo all'INAF, anche in considerazione della circostanza che in caso mancato rispetto degli stessi il Ministero è tenuto a farsene carico.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si segnala l'esigenza di una formalizzazione degli obblighi gravanti in capo all'INAF, anche in considerazione della circostanza che in caso mancato rispetto degli stessi il Ministero è tenuto a farsene carico.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 003: “servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 01 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)

Capitolo di spesa: 1392

Denominazione: Noleggio, trasporto e installazione di apparecchiature informatiche e per l'automazione degli uffici dell'amministrazione centrale e relativa manutenzione e assistenza tecnica. produzione di software, addestramento del personale tecnico e degli utenti fin

Art/PG: 03 (Reti)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 94/1997

Ordinativo diretto: n. 147

Data pagamento: 18/07/2016

Importo pagato: 7.567,95 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di quota parte della fattura pari ad euro 9.232,90 relativa al servizio di manutenzione della rete di sicurezza informatica del MAECI per un periodo di quattro mesi (da gennaio ad aprile 2016). L'affidamento è avvenuto mediante RdO sul MEPA con invito rivolto a un unico operatore. Tale scelta è stata effettuata nelle more della conclusione della procedura della gara più ampia articolata in due lotti e riferita alla prestazione del servizio di sicurezza informatica e della gestione della infrastruttura informatizzata del Ministero.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, in particolare art. 125, comma 10, lettera c), “Acquisizione in economia”, e art. 75 sulle garanzie a corredo dell'offerta; regio decreto n. 827 del 1924 “Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”, art. 54 sull'esonero dalla cauzione.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: determina a contrarre dell'11 novembre 2015; tavola di riepilogo della Rdo sul MEPA; DURC, dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari; dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di commercio; documentazione relativa alla costituzione della cauzione a garanzia dell'offerta ai sensi dell'art. 75 del decreto legislativo n. 163 del 2006; decreto di impegno del 2 febbraio 2016; fattura elettronica; attestazione di regolare esecuzione.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine all'iter prescelto per l'affidamento del servizio e alle ragioni per le quali il servizio di manutenzione è stato provvisoriamente scorporato per poi confluire in una gara più ampia oggetto di accordo quadro.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 20 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha evidenziato le motivazioni a supporto

dell'affidamento diretto: motivi di continuità istituzionale; di non aggravamento procedimentale; ragioni di natura tecnica ed economica. Ha evidenziato, altresì, che trattandosi di prestazioni periodiche di servizi e forniture, con precedente contratto in scadenza, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, l'Amministrazione ha ritenuto di poter procedere all'acquisizione del servizio, nella misura strettamente necessaria, mediante RdO sul MEPA, per assicurare la continuità del servizio per un periodo limitato ai primi quattro mesi del 2016. Con successivo messaggio di posta elettronica, in data 18 aprile 2017, l'Amministrazione ha indicato le modalità attraverso le quali ha valutato la congruità del prezzo, avvenuta, quindi, sulla base della comparazione del costo di personale praticato dalla ditta beneficiaria per la realizzazione del servizio con i valori minimi tabellari del costo dei lavoratori impiegati secondo il contratto collettivo nazionale di lavoro dei metalmeccanici 2015.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 003: “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 06 (Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa)

Capitolo di spesa: 1391

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 13 (Spese per la sorveglianza sanitaria e sicurezza sui luoghi di lavoro)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n.81/2008

Ordinativo diretto: n. 506

Data pagamento: 25/10/2016

Importo pagato: 8.573,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una fattura relativa al trimestre giugno - agosto 2016 per il servizio di assistenza medica d'urgenza nell'area protetta nella sede della Farnesina. L'aggiudicazione è avvenuta mediante procedura in economia ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo n. 163 del 2006, che ha portato alla stipula di un atto di cottimo fiduciario per l'importo complessivo di euro 68.600,00. Il decreto di impegno ha autorizzato la spesa per il 2016 per un importo di euro 28.583,33 in attesa dell'autorizzazione all'impegno pluriennale, che è stata concessa il 16 marzo 2016.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, in particolare art. 125, “acquisizione in economia” e art. 61 sullo scambio di volontà tramite PEC a pena di nullità.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno per il 2016 del 29 febbraio 2016; decreto di pagamento del 10 ottobre 2016; CIG; documentazione gara, tra cui il disciplinare di gara e capitolato tecnico; determina a contrarre del 20 gennaio 2016; verbale di aggiudicazione del 29 febbraio 2016; DURC; garanzia fideiussoria del 3 febbraio 2016; autorizzazione MEF all'impegno pluriennale del 16 marzo 2016; fattura elettronica n. 16 del 5 giugno 2016; certificato di regolare esecuzione; resoconto dei servizi medici di urgenza prestati dal primo gennaio al 31 dicembre 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in merito alla modalità di sottoscrizione del contratto non digitalizzato. L'Amministrazione ha trasmesso in data 20 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha specificato che l'incontro delle volontà delle parti è avvenuto mediante scambio di documenti tramite PEC ai sensi dell'art. 61 del dPCM 22 febbraio 2013. Tale norma, ancora vigente al momento della conclusione del contratto, prevedeva la modalità elettronica obbligatoria a pena di nullità, a cui deve aggiungersi l'art. 11, comma 13, che prevede che la stipula dei contratti

anche mediante scrittura privata debba avvenire con modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante a pena di nullità.

Nel caso di specie, l'atto negoziale (atto di cottimo del 29 febbraio 2016) è stato sottoscritto dall'Amministrazione e successivamente inviato per PEC al fornitore. Quest'ultimo, non disponendo di un dispositivo di firma digitale, ha apposto sull'atto la propria firma autografa e, dopo averlo scansionato, lo ha trasmesso all'Amministrazione tramite PEC. In ultimo, l'Ufficio II della DGAI, in ossequio a quanto disposto dall'art. 45 del CAD e dall'art. 61, comma 1, del dPCM 22 febbraio 2013, ha provveduto ad acquisire digitalmente l'atto di cottimo in argomento concludendo il processo di validazione. L'Amministrazione ha comunicato, quindi, che l'incontro delle volontà delle parti è avvenuto mediante scambio di documenti tramite PEC ai sensi del sopra richiamato art. 61, adempiendo alla modalità elettronica obbligatoria stabilita a pena di nullità dal decreto legislativo n. 163 del 2006.

Al riguardo si rappresenta che l'acquisizione e la digitalizzazione successiva di un documento nato analogico è in contrasto con le disposizioni del CAD e porta a ritenere violato il disposto dell'art. 11 del decreto legislativo n. 163 del 2006.

Al riguardo, pur dando atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, si evidenzia che dalla documentazione in atti sembrerebbero emergere possibili profili di danno all'erario e pertanto si invia il fascicolo alla competente Procura per le eventuali valutazioni.

Conclusioni:

Si evidenzia la criticità consistente nella violazione del disposto dell'art. 11, comma 13, del d.lgs. n. 163 del 2006, che prevede l'obbligo, a pena di nullità, di sottoscrizione dei contratti in forma digitale.

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.